

ECHI DI VITA

della **Comunità parrocchiale di S. Lorenzo m. in Isola del Liri**

Anno XXXIV, numero 44

29 ottobre 2017

Riflessione sul Vangelo

XXX DOMENICA TEMPO ORDINARIO

Don Alfredo Di Stefano

UN CUORE CHE AMA IL SIGNORE SI DILATA PER AMARE GLI ALTRI

Qual è, nella Legge, il grande comandamento? Lo sapevano tutti qual era: secondo i rabbini d'Israele era il terzo, quello che prescrive di santificare il Sabato, perché anche Dio lo aveva osservato («e il settimo giorno si riposò», Genesi 2,2). La risposta di Gesù, come al solito, spiazza e va oltre: non cita nessuna delle dieci parole, colloca invece al cuore del suo Vangelo la stessa cosa che sta nel cuore della vita: tu amerai, che è desiderio, attesa, profezia di felicità per ognuno.

Amerai, dice Gesù, usando un verbo al futuro, come una azione mai conclusa. Amare non è un dovere, ma una necessità per vivere. Cosa devo fare, domani, per essere ancora vivo? Tu amerai.

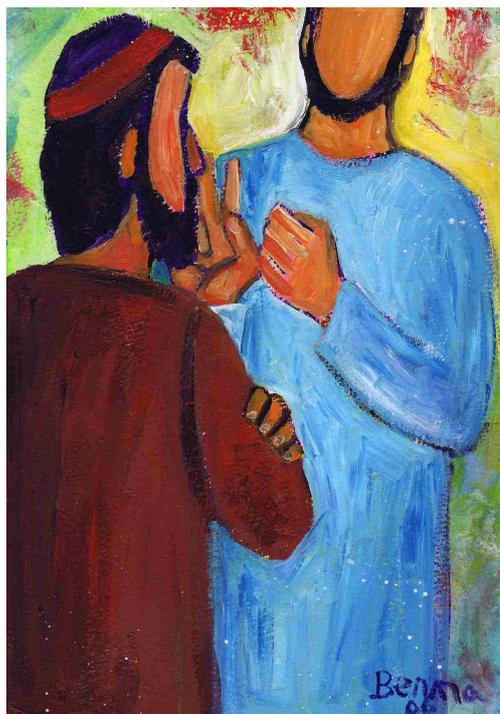
Amerai Dio con tutto il cuore. Non significa ama Dio esclusivamente e nessun altro, ma amalo senza mezze misure. E vedrai che resta del cuore, anzi cresce e si dilata, per amare il marito, il figlio, la moglie, l'amico, il povero. Dio non è geloso, non ruba il cuore, lo dilata. Ama con tutta la mente. L'amore è intelligente: se ami, capisci di più e prima, vai più a fondo e più lontano.

Gli avevano domandato il comandamento grande e lui invece ne elenca due. La vera novità non consiste nell'aver aggiunto l'amore del prossimo, era un precetto ben noto della legge antica, ma nel fatto che le due parole insieme, Dio e prossimo, fanno una sola parola, un unico comandamento. Dice infatti: il secondo è simile al primo. *Amerai l'uomo è simile ad amerai Dio.*

Il prossimo è simile a Dio, il fratello ha volto e voce e cuore simili a Dio. Il suo grido è da ascoltare come fosse parola di Dio, il suo volto come una pagina del libro sacro.

Amerai il tuo prossimo come ami te stesso. Ed è quasi un terzo comandamento sempre dimenticato: ama te stesso, amati come un prodigio della mano di Dio, scintilla divina.

Se non ami te stesso, non sarai capace di amare nessuno, saprai solo prendere e accumulare, fuggire o violare, senza gioia, né intelligenza, né stupore. Permettiammo a Dio di dilatare tutti il nostro cuore!



I MONUMENTI AI CADUTI PER LA PATRIA

Tra pochi giorni ricorrono due festività profondamente legate al ricordo dei nostri familiari e all'immenso sacrificio che molti di essi dovettero offrire alla Patria.

Dopo la **Commemorazione dei defunti (2 Novembre)** si celebrerà infatti la **Giornata dell'Unità Nazionale** e delle Forze Armate (**4 Novembre**). Essendo stata istituita nel lontano 1919, la celebrazione del 4 novembre è l'unica festa nazionale che abbia attraversato decenni di storia italiana: dall'età liberale, al fascismo, all'Italia repubblicana. Anche nella nostra città verranno ricordati i tanti ragazzi che furono immolati al fronte e dei quali oggi non riusciamo più ad onorare la memoria. In tutte le città d'Italia sono presenti **monumenti ai soldati** caduti, che generalmente risalgono agli anni immediatamente successivi al primo dopoguerra. Spesso questi monumenti subirono modifiche dopo la fine della seconda guerra mondiale, con l'aggiunta purtroppo dei numerosi nomi delle vittime legate a questo conflitto.

Non ci è stato per ora possibile datare con certezza il bel monumento ai caduti di Isola del Liri, che alla lista dei soldati unisce anche quella della tante vittime civili. E' ipotizzabile che il monumento isolano risalga all'incirca al periodo incluso tra la fine degli anni '20 e l'inizio degli anni '30 del '900, in concomitanza della costruzione dell'attigua chiesa di Santa Maria dei Fiori.

E' certamente un monumento semplice, che poco indugia alla retorica, ma carico di significati. Sono ben **257** (*la cifra è impressionante se messa in relazione al numero di abitanti della città*) i nomi dei nostri familiari, dei nostri concittadini, elencati sulle cinque lapidi. Tra i nomi più noti relativi alla Grande Guerra (1915-1918) figurano quelli di **Vincenzo Marsella** (*Comandante, Tenente e aiutante Maggiore, ferito sul Monte Grappa e caduto sul Montello*) e del Sottotenente **Fernando Stellingwerff** (*Medaglia d'argento al valore militare*). Noti sono anche i nomi del Sottotenente **Bruno Carloni**, del Tenente **Giuseppe Baisi** e del Caporale **Aldo Catallo**, caduti durante la Seconda Guerra Mondiale.



E' poi estremamente significativo ricordare che un secondo monumento ai caduti delle due guerre fu eretto per volontà delle Cartiere Meridionali su un piccolo slargo situato lateralmente all'ingresso dello stabilimento. Questo piccolo obelisco - *usurato dal tempo e sconosciuto forse alla maggior parte degli isolani* - reca incisi i nomi dei quaranta dipendenti della cartiera che persero la vita durante le due guerre (*"La Società Cartiere Meridionali ai suoi prodi caduti"* è la commovente epigrafe presente sul monumento).

E' questa una delle ultime testimonianze di quella sensibilità e di quella umanità che contraddistinse molti degli imprenditori, dei dirigenti e degli stessi operai delle industrie locali, poi sostituita dalla mancanza di empatia e di etica che contraddistingue la società moderna.

Enzo Loffreda

ESSERE FAMIGLIA CON AL CENTRO CRISTO! di Adriana Granatieri

E' la sfida da vincere per dare senso e valore alla convivenza familiare e per conquistare il sigillo dell'autenticità: **FAMIGLIE D.O.C.** Vuol dire assumere **Lui come Maestro e Guida**, fidarsi di Lui ed affidare a Lui soltanto tutto di noi: le nostre vite e quelle di chi amiamo! Come?

Facendolo rientrare nelle nostre case attraverso, ad es.,



una giaculatoria detta da mamma o da papà, che educi i piccoli a rapportarsi con Gesù in qualsiasi circostanza e senza mai offenderLo. Per spiegare com'è bello essere in sintonia con Lui: "**Gesù, Tesoro mio, quel che vuoi tu lo voglio anch'io**"; per esprimere un'invocazione di aiuto: "**Salvacì, o Salvatore**", di affidamento: "**Gesù, confido in Te**", "**Gesù, Tu sai...**", o di ringraziamento, ad es., a tavola con pensieri anche spontanei che vedano protagonisti i nostri ragazzi. Gesù stesso ha detto: "**...ecco lo sto alla porta e busso, se qualcuno ascolta la Mia voce e Mi apre lo entrerò, cenerò con lui ed egli con Me**". A quale onore più grande di questo potrebbero aspirare le nostre famiglie? Cos'è il Paradiso se non questo: Dio che vive insieme a noi! Allora uniamoci a Cristo nell'Eucarestia ed attingiamo all'immenso patrimonio espressivo che la Chiesa, per mezzo dei Santi, ci consegna fiduciosa che ne faremo buon uso. Riappropriamoci di tali sublimi ausilli e così, ad es., quando siamo nel dolore insegniamo ai nostri figli a dire "**Gesù, nascondimi nel Tuo Cuore**"; nella prova "**Gesù mio, misericordia**", "**Nel Tuo Nome è la mia Forza**", "**Con Dio posso tutto**"; nel servizio quotidiano "**Tutto per Gesù**", "**Gesù, infiamma d'Amore il mio cuore**"; nei Suoi silenzi "**E Gesù taceva**", "**Riposa Gesù nel mio cuore**". Facciamo riecheggiare nelle nostre case queste espressioni più del solito frastuono dei mass media assurti, a volte, al rango di educatori affidabili dei nostri figli o di dominatori assoluti dei nostri spazi domestici! Ci fidiamo della TV più di quanto ci fidiamo di Gesù?

Primi testimoni della fede siamo noi genitori, a noi la gioia e l'onore di trasmetterla ai nostri figli! Perché se abbiamo trovato in Cristo il Tesoro della nostra vita, non possiamo più tacere, non possiamo nascondere la nostra relazione con Lui! Riapriamo, allora, i canali comunicativi tra cielo e terra, dall'alto verso il basso; la dimensione relazionale verso Dio e verso i nostri figli, facendo noi da tramite ad es. rivelandoLo ai nostri piccoli attraverso letture delle vite dei Santi, che sono assolutamente comprensibili anche dai più piccoli sia nella forma tradizionale del libro letto prima di dormire sia sotto forma di fumetti da gustare anche da soli. I bambini sono i prediletti da Gesù, sono in rapporto diretto con Lui, sono i primi mistici della nostra famiglia! Aiutiamoli a crescere nell'amicizia con Lui! Perché è **Lui il Valore Aggiunto** delle nostre vite, delle nostre famiglie!

HALLOWEEN? No, grazie! Sono cristiano e preferisco festeggiare TUTTI I

Sarà forse una sfida perduta, ma non credo che dobbiamo essere rinunciatari a priori. Certo, qualcuno sorriderà, pensando che siamo biechi e bigotti e che non c'è nulla di male se i ragazzini il 31 ottobre si travestono da streghe e maghetti e vanno in giro a chiedere "*Scherzetto o dolcetto?*". Questa "*carnevalata*" per noi fuori stagione, a detta degli studiosi -*uno per tutti, Don Aldo Buonaiuto*- spiega come dietro l'allegria pagliacciata c'è l'universo oscuro dell'orrore e del male, la vittoria della morte sulla vita, il gusto dell'orrido e delle tenebre. In un suo libro si chiede come sia possibile che ogni anno gli Americani spendano per Halloween una cifra stimata sui 6.000 milioni di dollari, trasformandola così nella seconda più grande festa commerciale del Paese dopo il Natale. E che oggi anche in Italia ci sia un coinvolgimento di massa in una ricorrenza della quale, fino a qualche anno fa, nessuno conosceva neppure il nome. Ecco, appunto, la risposta è tutta qui: **UNA GRANDE IMPRESA COMMERCIALE!**

"Per dirla con don Oreste Benzi sembra che oggi i cristiani debbano chiedere scusa di esistere". Perciò, talvolta

cedono alla tentazione di essere troppo indulgenti con fenomeni che dovrebbero invece considerare quantomeno con prudenza. Tra questi, Halloween.

"I nostri ragazzi non hanno bisogno di mostri, di gioire con volti deformati, facce insanguinate, corpi scannati, teste senza occhi, teschi e altre cose brutte. Hanno bisogno, invece, della bellezza di Dio, di guardare il volto luminoso di persone che hanno vissuto sull'esempio di Gesù, gli eroi della fede, che hanno rischiato la vita per aiutare i più deboli, per fermare le guerre, per salvare le anime dal buio. La festa dei Santi è la festa della Luce, non delle tenebre". Festeggiamo **TUTTI I SANTI**, dunque!

1 NOVEMBRE

FESTA DI TUTTI I SANTI



AVVISI

La **PESCA DI BENEFICENZA** domenica scorsa è stata un successo! **GRAZIE** a chi ha pescato e **GRAZIE** a chi ha fatto da "esca". **GRAZIE**, soprattutto, agli amici del **GRUPPO FAMIGLIA** che si sono messi in gioco, divertendosi loro per primi.



Ieri mattina una bella bimba, **Valentina Vano**, è stata accompagnata dai genitori, madrina e padrino al fonte battesimale, arricchendo di gioia e di sorrisi la sua famiglia e tutti noi!

OGGI 29 OTTOBRE, DEDICAZIONE DELLA NOSTRA CHIESA PARROCCHIALE

Sull'architrave del portone
è incisa nella pietra la seguente scritta

D.O.M.

ET DIVO LAURENTIO

A.D. MDCCXXVII

Che significa?

La sigla **D.O.M.** è l'abbreviazione di

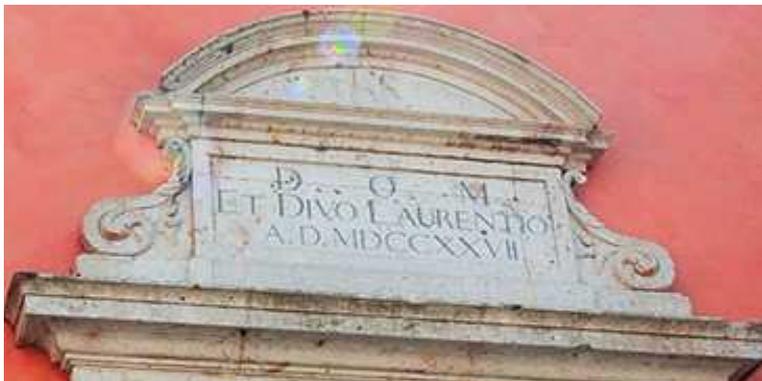
DEO OPTIMO MAXIMO,

che vuol dire

A DIO IL PIU' BUONO IL PIU' GRANDE

E A SAN LORENZO

ANNO DEL Signore 1727



Ricorda quindi l'anno in cui la nostra Chiesa parrocchiale, già costruita e funzionante da un centinaio di anni, fu dedicata al Signore Dio e al nostro Santo Protettore. Ogni ultima domenica di ottobre ne daremo giusto risalto. La nostra storia di fede e di vita si arricchisce e si completa di un altro tassello, in attesa che le carte polverose dell'Archivio parrocchiale ci possano raccontare altro.

MERCOLEDÌ 1 NOVEMBRE - Festa di Tutti i Santi

SS. Messe al mattino come nei giorni festivi ad esclusione di quella delle ore 11:45 della Chiesa di S. Antonio.

Nel pomeriggio al Cimitero alle ore 14,30 **VIA CRUCIS** e a seguire **S. MESSA**

Alle ore 18.00 S. Messa in parrocchia

OTTAVARIO DEI DEFUNTI. Dall'1 all'8 novembre celebreremo in memoria dei **DEFUNTI** iscritti alla **Pia Opera del Suffragio**. Chi vuole può comunicare il nome del suo defunto con una libera offerta per la Messa.

GIOVEDÌ 2 NOVEMBRE - Commemorazione dei Defunti

SS: MESSE: **al Cimitero** h. 10,30 e h. 16.00; **in Parrocchia** h. 17.00

GIOVEDÌ 2 NOVEMBRE, alle ore **19.00** nella chiesa di **S. Antonio**, don Alfredo terrà la 3° **LECTIO** sul Vangelo della Domenica **"Il più grande tra voi sia vostro servo; chi invece si innalzerà sarà abbassato e chi si abbasserà sarà innalzato"**.

VENERDÌ 3 NOVEMBRE - 1° VENERDÌ DEL MESE

La **MESSA** vespertina delle ore 17.00 sarà seguita dall'**ADORAZIONE EUCARISTICA**

IL CORSO DI CRESIMA per i **Giovani Adulti** inizia alle ore **21:00**, presso la Sala Agape. Quanti siano interessati sono pregati di rivolgersi presso la Sagrestia o venendo direttamente al corso.

CASA & FAMIGLIA

Accompagniamo idealmente le **5 famiglie** della nostra Parrocchia, che il **4 e 5 NOVEMBRE** si recheranno a **PERUGIA** per fare insieme a tante altre coppie e famiglie una bella esperienza di spiritualità presso il Centro **"CASA DELLA TENEREZZA"** sul tema **"GENITORI 2.0 - EDUCARE ALL'AFFETTIVITA'"**.

